

La prima \ 1 «Orgoglio e Pregiudizio»
debutta al Mercadante per il Teatro Festival

Cirillo

«Ritorno all'Ottocento e alla tradizione inglese»

«È vero, amo confrontarmi con il passato, non per gusto puramente archeologico, quanto per riviverlo sempre con una sensibilità contemporanea».

Arturo Cirillo, regista e interprete della riduzione teatrale di «Orgoglio e pregiudizio» di Jane Austen scritta da Antonio Piccolo, debutta per il Napoli Teatro Festival stasera alle 21 al Mercadante (dove sarà poi in stagione in febbraio). «Dopo gli allestimenti scarpettiani – continua –, e quello dell'Ereditiera di Ruccello tratto da Washington Square di Henry James, torno quindi all'800 forse perché memore di alcune letture adolescenziali come la Recherche di Proust, e a quello anglosassone in particolare, perché respirato in casa grazie a mia madre, docente di lingua e letteratura inglese. E chissà forse, sotto sotto, perché mi sarebbe piaciuto vivere in epoca vittoriana quando tutto avveniva grazie alla forma e al pittoresco naturale. Di sicuro mi sarei sentito più contemporaneo di quanto non mi senta oggi».

Lo spettacolo affronta il tema delle relazioni fra uomini e donne, vere e di interesse, in cui la Austen riesce sempre a mantenere un registro lieve. «Si un po' come Mozart nel Così fan tutte, sta di fatto che ho letto ogni suo romanzo e ne sono rimasto invaghito, anche per la loro spontanea teatralità».

Dall'Inghilterra a Napoli, il passo non è poi così lungo. «Non c'è dubbio che nell'800 ci siano molte similitudini fra le due culture. Anche grazie al fatto che quello è stato il secolo d'oro del teatro napoletano. Ruc-



In quel secolo c'erano ancora molte similitudini tra la cultura british e quella partenopea

cello prese James e lo portò alle falde del Vesuvio con intento satirico, io non arrivo a tanto, ma guardando ai personaggi della Austen, penso ai tanti che popolano il nostro immaginario ottocentesco, con i loro costumi, i panciotti per signori e le piume sui cappelli per le signore».

Ma nella prossima stagione Cirillo non sarà nella sua città solo per questo. «Verrò già in ottobre al Piccolo Bellini per presentare Notturmo di donna con ospiti, sempre di Ruccello, realizzato con gli allievi dell'Accademia di Arte drammatica di Roma, e poi di nuovo in maggio al Sannazaro con la mia versione di Scendeva giù per Toledo di Patroni Griffi».

Tornando allo spettacolo di stasera in scena accanto a Cirillo nel ruolo del Signor Bennet e di Lady Catherine de Bourgh, ci saranno anche Valentina Picello, Riccardo Buffonini, Alessandra De Santis, Rosario Giglio, Sara Putignano, Giacomo Vigentini, Giulia Trippetta.

Stefano de Stefano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Età vittoriana

Una scena dello spettacolo allestito da Antonio Cirillo, interprete di Jane Austen, una commedia in cui si affronta il tema del complesso rapporto tra uomini e donne

